

È morto l'economista Bozzola

Docente universitario e consulente alla Camera di commercio, aveva 87 anni

La sua figura come economista e docente resterà un tassello fondamentale nella storia dell'università di Udine, ma non solo. Il professor Giambattista Bozzola si è spento all'età di 87 anni nella sua abitazione a Cordenons circondato dall'affetto dei suoi cari fra i quali i figli Chiara, Lucia, Zeno e Giulia e i nipoti. Era chiamato nel mondo imprenditoriale e universitario "il professore", per rispetto della sua autorevolezza e di una sorta di rigore che ha accompagnato tutti gli aspetti della vita e del lavoro. Per gli amici e la famiglia, invece, era "Giambo".

Giambattista Bozzola era veronese di nascita e pordenonese d'adozione. Docente di tecni-

ca industriale e commerciale, aveva insegnato in diverse e prestigiose università italiane come la Bocconi a Milano, oltre che negli atenei di Udine, Torino, Venezia e Trieste. Aveva unito con successo la carriera accademica a quella di dirigente in grandi complessi industriali come la Montecatini e la Zanussi. È stato anche consulente economico della Camera di commercio di Udine nel periodo 1980-1990, autore di numerosi testi universitari di economia e organizzazione, aveva anche collaborato all'"Enciclopedia dell'azienda italiana" e al "Trattato di economia delle aziende industriali" della Bocconi.



Giambattista Bozzola

Legato a Casa Zanussi fin dalla fondazione negli anni Settanta, è stato consulente per le atti-

vità del dipartimento economia e società dell'Istituto regionale di studi europei del Friuli Venezia Giulia.

«Era un uomo molto stimato, una presenza importante per Pordenone. Conservo un ricordo di Lino Zanussi - racconta monsignor Luciano Padovese, fondatore e direttore della Casa - che esprimeva una stima altissima per il professor Bozzola condivisa da tutto il gruppo Zanussi. Negli anni '70 si era avvicinato a Casa Zanussi, diventando un esponente fondamentale delle diverse attività dell'Irse».

I funerali saranno celebrati domani alle 16 nella chiesa di San Pietro a Cordenons.

(p.d.m.)